

Lunedì 29 aprile 2019 – Milano/cronaca

https://milano.corriere.it/19_aprile_29/milano-imbrattata-vernice-rosa-scritta-ricordo-sergio-ramelli-ed1b0d66-6a65-11e9-908c-de3daaacb716.shtml

• MILANO / / CRONACA

L'ANNIVERSARIO

Milano, corteo per Sergio Ramelli non autorizzato: scontri tra neofascisti e polizia, 3 feriti

Un gruppo di militanti di CasaPound, guidato dal leader Gianluca Iannone, ha dato il via al «blitz» in viale Romagna, sfidando il divieto della prefettura. Presenti anche FdI e Lega, in mille alla marcia chiusa dai saluti romani

di Federico Berni, Cesare Giuzzi



In testa il leader di CasaPound Gianluca Iannone con una cinquantina di militanti. Un blitz che sorprende le forze dell'ordine schierate e blocca viale Romagna. La polizia che insegue i militanti dell'ultradestra e li carica per due volte bloccando il corteo di un migliaio di persone dopo un centinaio di metri. Urla, spinte, manganellate. La tensione cresciuta per settimane esplode alle 20.38 del giorno della commemorazione del giovane del Fronte della Gioventù, Sergio Ramelli. La manifestazione organizzata dai gruppi di CasaPound, Forza Nuova e Lealtà Azione, sfida i divieti del prefetto Renato Saccone e, come a Milano non succedeva da anni, si scontra con le forze dell'ordine in strada.

I feriti

Un blitz che arriva al termine di una giornata ad altissima tensione con il corteo antifascista che percorre le vie del Casoretto e di Città Studi e distante solo alcune centinaia di metri. E soprattutto con il murales in ricordo di Sergio

Ramelli in via Paladini imbrattato nella notte tra domenica e lunedì. Il bilancio provvisorio è di due feriti, entrambi colpiti alla testa da manganellate, e un altro militante colto da malore, a seguito di una caduta, durante gli scontri. Sono stati gli stessi militanti dell'ultradestra a soccorrerlo, praticandogli anche il massaggio cardiaco in strada. L'uomo è stato poi soccorso qualche minuto dopo dal 118, ma le sue condizioni non sarebbero comunque gravi. Salendo sull'ambulanza si è rivolto agli altri militanti facendo il saluto romano. Due contusi anche tra gli agenti. Dopo le prime due cariche, la polizia e i carabinieri hanno completamente bloccato viale Romagna all'altezza di piazza Ferravilla. Il corteo però non è arretrato e anzi i militanti sono rimasti a contatto con le forze dell'ordine con le braccia alzate e sventolando un tricolore. Una lunga trattativa si è aperta con il questore Sergio Bracco e con il prefetto Renato Saccone nel tentativo di riportare la calma e di concludere la manifestazione che, secondo le disposizioni, doveva svolgersi con il solo «presidio statico» in via Paladini, dove 44 anni fa è stato colpito Ramelli, e in viale Lombardia, dove l'anno successivo c'è stato l'agguato a Enrico Pedenovi, consigliere provinciale Msi.

Il divieto ai saluti romani

La prefettura aveva infatti stabilito che i manifestanti potessero raggiungere i due luoghi, partendo da piazzale Susa, senza tuttavia bloccare il traffico, invadere la carreggiata, marciare in parata, esibirsi in saluti romani, come invece era avvenuto in alcune occasioni del recente passato.

La trattativa

Prima della partenza, già alle sette di sera, Roberta Capotosti, a nome del comitato per Ramelli, aveva manifestato l'assoluta volontà di procedere col corteo, perché «le forze dell'ordine avevano comunque autorizzato la manifestazione antifascista». Dopo una lunga impasse, senza particolari tensioni con le forze dell'ordine, è scattato all'improvviso il blitz di CasaPound, seguita dal resto dei manifestanti (in tutto 700-800 militanti). In testa, oltre a Iannone, anche altri personaggi noti dell'ultradestra milanese: Stefano Del Miglio, Fausto Marchetti e Duilio Canu. Non ci sono stati comunque contatti con la contro-manifestazione antifascista (circa 500 persone) che ha proseguito il suo percorso fino in via Pascoli. Dopo quasi due ore di trattativa, la questura, rispettando le prescrizioni della prefettura, ha autorizzato i manifestanti ad arrivare lungo i marciapiedi fino al portone di via Paladini. Qui, intorno alle 23, il saluto al «camerata Sergio Ramelli» con la cerimonia del «presente» e il saluto romano di quasi tutti i militanti.

Fratelli d'Italia e Lega

Nel corteo dell'ultradestra anche diversi esponenti di Fratelli d'Italia (Carlo Fianza, Paola Frassinetti, Marco Osnato, Viviana Beccalossi) e anche qualche rappresentante leghista: oltre al consigliere comunale Massimiliano Bastoni, il parlamentare Jari Colla e diversi eletti nei vari Municipi della città.

29 aprile 2019 |